

Cinema (come) archivio:

Intorno alla “follia”
(Pensare al cinema indipendente)

A cura della Prof.ssa Cosetta Saba, Università di Udine

Intervengono:

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi

Massimo Bacigalupo

Roberto Nanni

Anna Layolo e Guido Lombardi

Gianfranco Baruchello

Paolo Brunatto

Mario Masini

Adriano Aprà (Critico e storico del cinema)

Paolo Bertetto (Università “La Sapienza” di Roma)

Roberto Calabretto (Università di Udine)

Federico Rossin (Università di Pavia)

Ciro Giorgini (Fuori Orario RAI 3)

Trieste, 2008

Catalogo
Programma

CINEMA_ARCHIVIO: INTORNO ALLA "FOLLIA"

(PENSARE AL CINEMA INDIPENDENTE)

Trieste

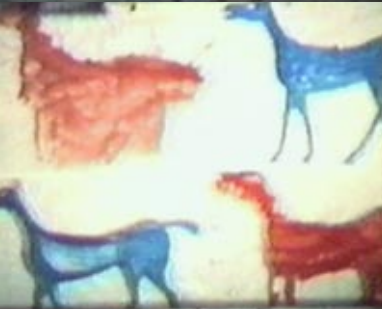
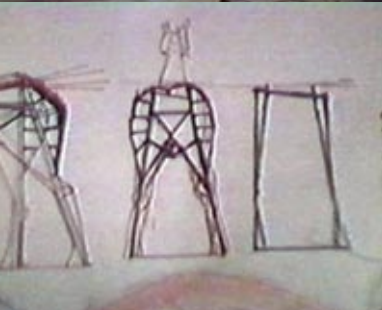
3-5 dicembre 2008

Teatro del comprensorio di San Giovanni

6 dicembre 2008

Cinema Ariston





Era il 1979 quando Jean-François Lyotard annunciava ne *La condizione postmoderna* la fine delle ideologie, dei “metaracconti”. Eppure, è (solo) oggi che ci si trova come d'improvviso in una stato di “perdita” del senso e che si accusa diffusamente una perdita di “memoria”. Perdita affatto paradossale nell'epoca di Internet e delle *Digital Libraries*. Si è come sopraffatti dal tempo che ci impegna a vivere e che sempre più ci manca per comprendere, per approfondire nel merito ciò che passa e accade nel flusso televisivo continuo di informazione, nel numero incalcolabile di libri, di film, di brani musicali, di opere d'arte che concorrono a costruire le culture delle società contemporanee. L'attenzione anche se “assunta” (e responsabile) è breve e continuamente prende a distrarsi in altro, appunto, si smemora.

I discorsi non sono più argomentati attraverso i percorsi discorsivi degli altri, in un “dialogo” con l'altro anche se distante, ma presente, ad esempio, in un libro, nella scrittura, nell'iscrizione del pensiero, in un film, in una fotografia o in un dipinto.

Si constata quotidianamente come “non esistano fatti ma solo interpretazioni” sia che i fatti accadano “ontologicamente” sia che non accadano affatto (in modo quasi indifferente). Il conflitto sociale, tuttavia, non si dà nell'interpretazione (che richiede del metodo), ma nell'opinione, nella credenza, nella “chiacchiera”. La complessità di quello che ci accade è forse un effetto del compiersi delle “democrazie”. Ed è per questo che ora la presenza delle “minoranze” culturali può risultare più evidente. Come risulta evidente il meccanismo - quasi darwiniano - dell'attestarsi pressoché assoluto, e orientato socialmente, delle istanze della cultura di massa (così “felicamente” registrato e tematizzato, già dalla pop art). Ma questo attestarsi tende a cancellare - con una certa rigorosa sistematicità - ciò che non può essere assimilato o che non si ha interesse ad assimilare. Ma qui entrano in gioco le differenze nazionali (occidentali): si possono cioè osservare diverse strategie di attenzione alla “propria” cultura; alcune di queste attendono al recupero attivo - “produttivo” e non celebrativo - anche delle culture “minori” che nonostante il loro intento alla “disobbedienza” si trovano a essere così istituzionalizzate. Fatto questo di per sé non drammatico se solo non vi fossero lobby culturali (e con le correlate microfisiche del potere) che ne pretendono una gestione esclusiva e “chiusa”, ma in cambio ne permettono la sopravvivenza.

Negli Stati Uniti *film-maker* come Stan Brakhage o video artisti, anche europei, quali Woody e Steina Vasulka, ecc. hanno sempre trovato attenzione tanto nelle Università (anche in qualità di docenti, non solo come “oggetti” di studio) quanto nei musei. In Italia Massimo Bacigalupo (tra gli anni sessanta e settanta)



maker e teorico del cinema indipendente italiano osserva come non si sia formato intorno a questo cinema «il gioco d'interessi che si riscontra nelle altre arti: situazione vantaggiosa in quanto scoraggia la speculazione, ma anche svantaggiosa perché avvolge il discorso nell'indifferenza». Non sapendo tuttavia «se sia preferibile l'apparenza di discorso che sussiste, per motivi economici, per le altre avanguardie», Bacigalupo constata però che «intanto quella cinematografia, almeno per quanto riguarda l'Italia, rimane la sola a non essere inventata o recuperata dall'industria culturale» .

È (anche) intorno all'interrogativo inespresso ma implicato dal discorso citato di Massimo Bacigalupo, che trova il proprio senso la progettazione della retrospettiva sul cinema indipendente e con esso il significato del contributo specifico che l'Università può dare alla riflessione che è stata avviata su Franco Basaglia e la Legge 180. Il fatto che questa cinematografia non sia stata «inventata e recuperata dall'industria culturale» può essere provvisoriamente ricondotto alla “problematicità” da essa messa in campo. Ma tale disattenzione sta producendo la “scomparsa” (anche fisica) dei film e con essi della memoria culturale che vi è tracciata. La retrospettiva introduce al cinema indipendente attraverso percorsi visivi che sono “documento storico” - ancorché indiretto - della trasformazione culturale che ha investito la società italiana tra gli anni sessanta e settanta. Nel momento in cui si veniva acuitizzando non tanto la “percezione”, quanto la “conoscenza” - certo anche “ideologizzata” - della presenza adattativa di luoghi (e dei loro spazi funzionali) disciplinati attraverso saperi specialistici orientati alla cura, al recupero, alla protezione per “internamento” o “reclusione” (nei manicomi e nelle carceri) secondo la continua ri-definizione del concetto di “malattia mentale” e del “diritto” di punire l'azione criminale. Non solo. In quella fase storica si rendeva “visibile” la “mediazione” - economica, politica e culturale - tra le dinamiche di esclusione e di inclusione. Dinamiche che nella fabbrica o nell'ospedale - anche attraverso il cinema e i reportage televisivi - venivano registrate e osservate agire con le loro tecniche disindividuanti, che avevano per oggetto il “corpo” singolo, agente o paziente che fosse, come forza produttiva o “insieme di organi”. Dinamiche che si scoprono agire sempre, nelle modalità stesse di esistenza di tutto il “corpo sociale” (“al di là” e “al di qua” dei luoghi fisici, siano essi manicomi, carceri, fabbriche, ospedali, scuole ecc.).



Mercoledì, 3 Dicembre 2008

Teatro del comprensorio di San Giovanni
(via Weiss 13, Trieste)

Proiezioni
Sguardi sulla “follia”

9.30 – 11.45

La Neuropatologia (1908, 30', 35mm su BETACAM SP)
Roberto Omegna, Camillo Negro
(Museo del cinema di Torino)

Una partita a scacchi (1912, 9', 35mm su BETACAM SP)
Luigi Maggi
(Museo del cinema di Torino)

*Regard sur
la folie* (1961, 53', 35mm)
Mario Ruspoli

La fête prisonnière (1961, 14', 35mm)
Mario Ruspoli

11.45 – 12.00

Presentazione del volume
Nostalgia delle “falene”. Cinema, Archivio, Follia,
a cura di Cosetta G. Saba,
Il Ramo d'Oro Editore, Trieste 2008

“Franco Basaglia”

12.00 – 13.15

I giardini di Abele (1968-69, 27', BETACAM SP)
Sergio Zavoli

Marco Cavallo (1973, 33', 8mm su BETACAM SP)
Marco Pozzar



Interventi di salute

15.00 - 16.00

Maria Teresa Bassa Poropat
Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Trieste

Franco Rotelli
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 di Trieste

Giuseppe Dell'Acqua
Responsabile del Dipartimento di Salute Mentale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 di Trieste

Andrea Tabarroni
Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Udine

Maria Cristina Benussi
Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Trieste

Cosetta G. Saba
Docente di Analisi del film
Università di Udine

Daniele Terzoli
Presidente de *La Cappella Underground* Trieste

16.00 – 19.45

Documenti da: *La favola del serpente* (1968) di Pirkko Peltonen; *Cronaca insieme ai degenti dell'ospedale psichiatrico di Arezzo* (1974) di Renato Parascandalo; *TGR Congresso Psichiatria Democratica* (1976); *Guarire dai manicomi (già manicomi)* TG Dossier (1979) a cura di Ennio Mastrostefano; *Pericoloso a sé e agli altri*, TG2 Dossier (1980) di Emanuela Cardingher (montaggio, 35', BETACAM SP su DVD)

Réseau di psichiatria. Trieste 1977, rapporto da un manicomio (1977, 80', BETACAM su DVD),
Gianfranco Rados sul III Incontro del Réseau internazionale di alternativa alla psichiatria intitolato *Il circuito del controllo*



Interviste

Da FUORI ORARIO – COSE (MAI) VISTE
(2005, 7', BETACAM SP)

San Clemente (1980, 100', 35mm)
Raymond Depardon e Sophie Ristelhueber

Evento serale

20.30 - 22.30

Mario Masini
Presentazione del reportage RAI *Detenuto essere umano*
dal programma *Dentro il carcere*
(1970, 56', BETACAM SP) di Arrigo Montanari

22.30 – 00.30

Titicut Follies (1967, 84', 16mm su BETACAM SP)
Frederick Wiseman

Poveri e Pazzi – AZ Un fatto come e perché
(1975, 27', BETACAM SP)
da FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE, *Vent'anni prima*,
a cura di Ciro Giorgini

Giovedì, 4 Dicembre 2008

Teatro del comprensorio di San Giovanni

**Proiezioni
Sguardi sulla “follia”**

9.30 - 13.00

Da FUORI ORARIO – COSE (MAI) VISTE (2005, 58', DVD)
Sequenze dai cortometraggi *Il vecchio*, *Lo sparatore*, *Una giornata
in montagna*, realizzati dai degeni dell'ospedale psichiatrico di
Trieste nel 1973 - progetto del Laboratorio di realizzazione e ricer-
che audiovisive di Pisa



Le Moindre Geste (1965-71, 105', 16mm su BETACAM SP)
Fernand Deligny, Josée Manenti, Jean-Pierre Daniel

Contro l'istituzione (1971, 20'), Mariella Crocella
da FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE, Vent'anni prima,
a cura di Ciro Giorgini



Altri "luoghi"

15.00 – 19.20

Hospital (1969, 84', 16mm su BETACAM SP)
Frederick Wiseman

Welfare (1975, 167', 16mm su BETACAM SP)
Frederick Wiseman



Stricnina (1969-73, 7', 16mm su BETACAM SP)
Pietro Bargellini

19.20 – 19.45

Marco Bertozzi presenta il volume
Storia del documentario italiano.
Immagini e culture dell'altro cinema
(Marsilio, 2008)



Evento serale

20.30 – 23.30

Conversazione con **Anna Lajolo** e **Guido Lombardi**.
Presentazione dell'attività di videopreservazione
dei film *Policlinico in lotta* e *Carcere in Italia*
a cura del laboratorio DAMS

La Camera Ottica, Università di Udine



Policlinico in lotta (1973, 60', ½ pollice EAJ su BETACAM SP)
Anna Lajolo, Guido Lombardi

Carcere in Italia (1973, 50', ½ pollice EAJ su BETACAM SP)
Anna Lajolo, Guido Lombardi

CARCERE in ITALIA



Fuori programma

23.30 – 00.30

Note di Luglio (2005, 29', DVD)

Marco Bertozzi

Presentazione dell'autore

Venerdì, 5 Dicembre 2008

Teatro del comprensorio di San Giovanni

Proiezioni

9.30 – 13.15

Anna (1972-75, 225', ½ pollice su BETACAM SP)

Alberto Grifi, Massimo Sarchielli

14.30 – 15.05

Autoritratto Auschwitz/

L'occhio è per così dire l'evoluzione biologica di una lacrima

(1965-68/2006, 35', 16mm su BETACAM SP)

Alberto Grifi

15.05 – 16.15

**Fondo Corona cinematografica,
Cineteca di Bologna**

La ripetizione (1961, 10', 35mm)

Giorgio Ponti

Pittura e Psichiatria (1962, 12', 35mm)

Sergio Prati

Il mio Dissenso (1969, 16', BETACAM SP)

Paolo Saglietto

Jaime (1973, 35', 35mm)

António Reis



Introduzione al seminario CINEMA (come) ARCHIVIO. Pensare al cinema indipendente italiano

16.15 – 19.20

Living and Glorious (1965, 21', 35mm su BETACAM SP)
Alfredo Leonardi

Quasi una tangente (1966, 37', 8mm su BETACAM SP)
Massimo Bacigalupo

60 metri per il 31 marzo (1968, 15', 16mm su BETACAM SP)
Massimo Bacigalupo

Medea (1969, 37', 8mm su BETACAM SP)
Pia Epremian

La favolosa storia (1967-1968, 75', 8mm su BETACAM SP)
Tonino De Bernardi
film composto da *Il vaso etrusco* (1967),
Il bestiario (1967-1968), proiezione per 4 schermi,
Il sogno di Costantino (1968) proiezione per 3 schermi

Evento serale

20.30 - 22.00

Paolo Brunatto
Presentazione de *Il viaggio di Nicola*
MIXER DOCUMENTI (1997, 33', DVD)
di Paolo Brunatto e David Megnaghi

22.30 – 00.00

Vieni, dolce morte (1967-68, 75', 16mm)
Paolo Brunatto

Il trattamento
dal programma *Dentro il carcere*
(1970, 15', BETACAM SP)
Interviste a Guido Lombardi, Gianfranco Baruchello, Giorgio Turi



Sabato, 6 Dicembre 2008

Cinema Ariston

(Viale Romolo Gessi, 14 Trieste)

9.30 – 10.00

Tutto, tutto nello stesso istante

(1968, 25', 16mm su BETACAM SP)

corealizzazione Massimo Bacigalupo, Chessa,

Antonio De Bernardi, Pia Epremian, Alfredo Leonardi,

Guido Lombardi, Maeder, Mencio, Giorgio Turi, Adamo Vergine

(Seminario)

CINEMA (come) ARCHIVIO.

Pensare al cinema indipendente italiano

10.00 – 13.00; 14.30 – 18.45

Intervengono

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Massimo Bacigalupo, Anna Layolo e Guido Lombardi, Gianfranco Baruchello, Paolo Brunatto, Mario Masini, Roberto Nanni, Adriano Aprà (Critico e storico del cinema), **Paolo Bertetto** (Docente di Teoria e interpretazione del film, Università "La Sapienza" di Roma), **Cristina Benussi** (Docente di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea, Università di Trieste), **Roberto Calabretto** (Docente di Musica per film, TV e pubblicità, Università di Udine), **Rinaldo Censi** (Docente di Storia e filologia del cinema, Università di Pavia), **Nuccio Lodato** (Docente di storia e critica del cinema - archivi e progetti per il cinema e lo spettacolo, Università di Pavia), **Bruno Di Marino** (Critico mediale e docente di teorie e tecniche di elaborazione dell'immagine, Università di Salerno), **Maria Rosa Sossai** (Critica d'arte), **Annamaria Liciardello** (Cineteca Nazionale di Roma), **Carla Subrizi** (Fondazione Baruchello), **Federico Rossin** (Università di Pavia), **Ciro Giorgini** (Fuori Orario)

Partecipano

Simone Venturini (Docente di preservazione e conservazione del film, Università di Udine), **Claudio Domini** (Docente di Storia e tecnica della fotografia, Università di Udine), **Massimiliano Spanu** (Docente di Storia del Linguaggio Cinematografico, Università di Trieste), **Sergio Grmek Germani** (Critico cinematografico, I mille occhi - Festival internazionale del cinema e delle arti), **Daniele Terzoli** (Presidente de La Cappella Underground, Trieste), **Ivan Grifi e Luciano Longo** (Interact)

Coordinano

Cosetta G. Saba (Docente di Analisi del film, Università di Udine), **Giulio Bursi** (Dottorato internazionale di studi audiovisivi: cinema, musica e comunicazione, Università di Udine)

18:45 – 19:00

A cause des mouches. Paris 1978 *Conversation sur le doux comme saveur avec Felix Guattari, David Cooper, Alain Jouffroy, Gianfranco Baruchello* (1978, 15', video su DVD), Gianfranco Baruchello

Evento serale

20.30 - 23.30

Conversazione con **Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian**
sulla ri-presentazione di *Film "perduto"*

Film "perduto" (2008, 10', DVD o MiniDV)
Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian

Migrations Corps Noir (2006, 4'24" DVD)
Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian

Da Oh! Uomo (2004, 35mm, 71' su DVD)
Estratti (18', DVD) e *parti "inedite"*
relative alle 'fobie' indotte dalla guerra (5', 16mm)
Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian

Elementi dal corpo degli 8mm :
Catalogo comparativo (1975, 5', 8mm su DVD)
di materiali molli e duri, vuoti e pieni, colorati e incolori,
immensi e minuscoli, inodori e profumati...
Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian

Catalogo della decomposizione
(1975, 5', 8mm su DVD), *fotografie,*
Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian

Catalogo n. 3 - odore di taglio intorno la casa
(1977-'79, 12', 8mm su DVD)

Da Ghiro ghiro tondo (Carrousel de jeux)
(2005, 61', ultima parte 18', DVD)
Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian

*** Il programma potrebbe presentare delle variazioni**



ROMA
dicembre
1973



Progettazione e cura

Cosetta G. Saba

DAMS, Università di Udine

Giulio Bursi

DAMS, Università di Udine

Organizzazione

Alessandro Bordina

DAMS, Università di Udine

La Cappella Underground – Trieste

Progetto Grafico: Claudio Domini



La Cappella Underground



FUORI ORARIO
cose (mai) viste



Un ringraziamento particolare alla sede Rai FVG (Paola Spinelli) e alla Teche Rai del FVG e di Roma per il supporto nell'attività di ricerca.

Un ringraziamento speciale a l'Ambasciata di Francia in Italia ed in particolare Zoe Carle per l'aiuto.